

MANICOMICS TEATRO



Revolvere PRESS

IL METODO INSEGNATO A SEDICI GIOVANI PIACENTINI

Lemming, un laboratorio teatrale basato su silenzi e suggestioni

PIACENZA - Silenzi e suggestioni invadono il palazzo Farnese, riempiono il cortile e le stanze, le parole e i pensieri ricreano gli spazi antichi e stravolgono le visioni abituali: poesia e teatro vanno in scena in uno degli ultimi appuntamenti di questa diciassettesima edizione de *Lultimaprovincia* targata ancora una volta Manicomics. La serata inizia con una dimostrazione di lavoro, l'esito del laboratorio giovani che ha coinvolto sedici ragazzi piacentini fra i sedici e i ventotto anni in una tre giorni intensa condotta da Massimo Munaro e Fiorella Tommasini del Teatro del Lemming: «Un laboratorio decisamente breve» avevano spiegato entrambi qualche giorno fa, «ma comunque adatto per avvicinarsi al nostro metodo di lavoro improntato sui cinque sensi e sullo sviluppo della capacità di ascolto». Al centro del lavoro dunque un corpo inteso nella sua pienezza animistica, in una nudità disvelatrice di sé e degli altri: sono bastati tre giorni per operare una trasformazione nei giovani allievi, «condurli a liberarsi dalle difese e dalle titubanze iniziali ed instaurare un legame più vero fra loro» aveva aggiunto la Tommasini.

E la trasformazione è andata metaforicamente sotto i riflettori: gli spettatori sono coinvolti in un frammento di lezione aperta, varcano le porte di palazzo Farnese e si siedono avvolti di oscurità e curiosità, abbracciati da un silenzio che ha il sapore dell'attesa. Davanti a loro Maria Stella Regè, Serena Groppelli, Roberta Bozzi, Andreina Moia, Beatrice Botti, Francesca Commendatore, Sara

Magarò, Maria Spelta, Clizia Tanoni, Oumy Ndiay, Francesca Maria Fontana, Chiara Belloni, Elisa Fantinati, Paolo Mazzocchi, Annastella Poli e Michele Bonvini: anime uscite dalle pagine dell'Antigone che incontrano il pubblico e lo osservano alla luce di una candela, danno vita ad un dialogo di corpi e di sguardi prima di un addio forzato. Ma la serata riserva ancora sorprese: a seguire è la performance ideata e interpretata da Allegra Speranzoni per Manicomics Teatro.

Revolvere si intitola la sinfonia di parole e suoni, immagini proiettate che si mescolano a grida, follia lucida e dialoghi con la letteratura e la canzone popolare e d'autore. La Speranzoni porta in scena un'ultima cena desacralizzata eppure profonda, in cui a compenetrarsi sono l'esperienza manicomiale e la Resistenza, la forza ed il timore, la pazzia sana e le memorie ancestrali: progressivamente si crea un'arte pervasiva, un teatro che abbandona il palco ed invade gli spazi, utilizza immagini lievi e frammentarie per costruire una realtà surreale. In un dialogo continuo fra Alda Merini e Pasolini, Joyce Lussu e Caproni fino a Giuseppe Conte, la Speranzoni dà voce ad un personaggio di volta in volta disperso ed avvolto nei meandri della sua psiche e lucido nel progettare la distruzione della scatola nera che comprime il mondo: il pensiero affilato come il coltello che l'attrice stringe si unisce all'armonia di una performance che sa parlare agli spettatori con amorosa forza.

Betty Paraboschi

Con Nekya, un d "Lultimaprovincia": Munaro e

PIACENZA - Il teatro si fa Inferno. Quello sofferente e bruciante, che nella disperazione ammonisce «lasciate ogni speranza, voi ch'entrate», rivive nella drammaturgia di Massimo Munaro, andata in scena a palazzo Farnese nell'ambito de *Lultimaprovincia* dei Manicomics. *Nekya*, *viaggio per mare di notte. Parte I: Inferno* si intitola la performance del Teatro del Lemming che porta in scena Fiorella Tommasini e Chiara Elisa Rossini, Diana Ferrantini, Alessio Papa e Mario Previato: eppure ad essere rappresentato non è un semplice spettacolo. La compagnia dà voce e corpo ad un'esperienza che progressivamente diventa collettiva ed universale, invade l'animo dello spettatore e lo trascina nei gironi infernali: ognuno si

sente viaggiatore irrisolto, muto ed attore alle manifestazioni di dolore» come già il verso nella sua *Comming* trasformano le stelle della cittadella: pubblico è chiamato a guardarsi in un'oscurità dai fiocchi bagliori della. I dannati sono immobili e maligno osservano ancora ignari: inizio di Munaro registri gliana, fra spasmi e disperate ed ampie lussuosi si abbraccio pubblico, sono travolto incessante e i che li devasta e li di c'è speranza nei loro le grida disperate, n

JOLLY
SAN NICOLÒ - TEL. 0522.760541
www.jolly2.com

OGGI ORE 21.30
RIAPERTURA

PALMA D'ORO MIGLIOR REGIA CANNES 2008

Cinema Roma
V. CAPRA - ZONA STAZIONE
TUTTI I GIORNI DALLE 15.30
FILM PER ADULTI
LUCE ROSSA - V.M. 18 ANNI
www.cinemaromapiacenza.it

Multisala IR

FERIALE: 20.30
SABATO - DOMENICA: 15.30-16.50-18.40

UN GIORNO

Multisala PO

FERIALE: 20.30